

RASSEGNA STAMPA ON-LINE

9-10 dicembre 2013

VedoGreen: nel 2012 le aziende green italiane quotate crescono per fatturato (+3%) ed EBITDA (+13%) e confermano la marginalità media più elevata in Europa (EBITDA margin 25% vs 16%); +20% la performance dell'indice green Italia (vs +16% del FTSE Italia All Share)

La Rassegna Stampa comprende:

Milano Finanza / MF-DJ	9 12 2013
TGCom24	9 12 2013
Soldionline	9 12 2013
Tekneco	9 12 2013
Finanzaoperativa	9 12 2013
La mia Finanza Green	9 12 2013
MSN Finanza	9 12 2013
Tiscali Finanza	9 12 2013
Professione Finanza	9 12 2013
Il sostenibile	9 12 2013
Green Planner Magazine	9 12 2013
Canale Energia	10 12 2013
Green Report	10 12 2013
Tekneco	10 12 2013

DATA 9 dicembre 2013

PERIODICITA' Online



MILANO FINANZA  **IL PRIMO GIORNALE & TV DI BUSINESS E FINANZA**

Lunedì ore 17:53
9 Dicembre 2013

Milano

mar | 10 min 0° 7° mer | 11 min 1° 7°

Abbonamenti Login Cerca

News Il giornale di oggi Mercati, Trading & Investimenti Strumenti & Analisi Multimedia My MF Meteo Oggi

News 09/12/2013 16:16 | Tutte | Indietro

Recommend 0 8+1 0

Economia: in 2012 Ebitda aziende green cresce del 13% (studio)

MILANO (MF-DJ)--La Green Economy ha mostrato in Italia un andamento positivo nel 2012, con una crescita media del 3% in termini di ricavi e del 13% di Ebitda.

E' quanto emerge dal rapporto "Green economy on capital markets", presentato nell'ambito del Green Finance Day, secondo il quale l'indice Green Italia ha registrato una performance borsistica da inizio anno pari al +20%, sovraperformando il Ftse Italia All Share che ha chiuso a +16%.

Nella compagine azionaria delle aziende green italiane predominano i capitali esteri: su un totale di 58 investitori istituzionali presenti, il 75% e' straniero, principalmente di provenienza statunitense, britannica e svizzera. Tra gli investitori piu' attivi si segnalano Eurizon Capital, Kairos Partners, Dimensional Fund Advisors, Kbo Asset Management Nv, The Vanguard Group, AcomeA Sgr, Sella Gestioni Sgr, Vg Sa, Tredje AP-fonden, Bessemer Investment Management.

"Il comparto delle aziende green si conferma non solo in Italia", commenta Anna Lambiasi, a.d. di VedoGreen, "ma anche a livello europeo uno dei piu' interessanti e con tassi di crescita superiori a quelli di altri settori. Uno sviluppo sostenuto da idee imprenditoriali innovative e da una forte componente tecnologica che rendono le industrie green appetibili per il mondo della finanza e degli investitori. Come VedoGreen abbiamo un monitoraggio permanente del comparto anche in vista di potenziali ingressi nel capitale di nuovi investitori o di avvio di processi di quotazione in Borsa per quelle aziende - e sono numerose a mio giudizio - con le caratteristiche patrimoniali e di business piu' idonee".

com/lab

Strumenti

Invia ad un amico Stampa

Testo Ricevi RSS

Vota 0 Voti

redivertissement performance

ASOS the online fashion store MODA DONNA Outlet fino a meno 70 per cento www.asos.it

kobo Digitalizza la tua passione per la lettura. Goditi Kobo e 3 milioni di eBook. www.kobobooks.it

Microsoft Più sottile, più leggero, Surface 2! www.microsoftstore.com

Immobiliare.it cerca case e appartamenti Inserisci comune **TROVA**

Ricerca avanzata News Help

Le News piu' lette Tutte

1. Strategia Ftse-Mib future: spunti operativi per lunedì 9 dicembre 09/12/2013
2. Piazza Affari, dieci star da +25% 06/12/2013



HOME CRONACA POLITICA MONDO ECONOMIA TV SPETTACOLO PEOPLE SPORT MAGAZINE PER LEI MOTOR
Cultura Green Salute Cucina Scuola Animali Casa Assicurazioni Giochi Mamme Blo
QUOTAZIONI BORSA NEWS D'AGENZIA INDICI BORSE ESTERE FONDI COMUNI EURO E VALUTE TASSI FIS

> Tgcom24 > Economia > News d'agenzia > Economia: in 2012 Ebitda aziende green cresce del 13% (studio)

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Mf-Dow Jones

Caldissime MF

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con **MILANO**

Cerca Titoli

Milano - Azioni *

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

MF-Dow Jones News

Indietro

Economia: in 2012 Ebitda aziende green cresce del 13% (studio)

09/12/2013 16.16

MILANO (MF-DJ)--La Green Economy ha mostrato in Italia un andamento positivo nel 2012, con una crescita media del 3% in termini di ricavi e del 13% di Ebitda.

E' quanto emerge dal rapporto "Green economy on capital markets", presentato nell'ambito del Green Finance Day, secondo il quale l'indice Green Italia ha registrato una performance borsistica da inizio anno pari al +20%, sovraperformando il Ftse Italia All Share che ha chiuso a +16%. Nella compagine azionaria delle aziende green italiane predominano i capitali esteri: su un totale di 56 investitori istituzionali presenti, il 75% e' straniero, principalmente di provenienza statunitense, britannica e svizzera. Tra gli investitori piu' attivi si segnalano Eurizon Capital, Kairos Partners, Dimensional Fund Advisors, Kbc Asset Management Nv, The Vanguard Group, AcomeA Sgr, Sella Gestioni Sgr, Vg Sa, Tredje AP-fonden, Bessemer Investment Management.

"Il comparto delle aziende green si conferma non solo in Italia", commenta Anna Lambiase, a.d. di VedoGreen, "ma anche a livello europeo uno dei piu' interessanti e con tassi di crescita superiori a quelli di altri settori. Uno sviluppo sostenuto da idee imprenditoriali innovative e da una forte componente tecnologica che rendono le industrie green appetibili per il mondo della finanza e degli investitori. Come VedoGreen abbiamo un monitoraggio permanente del comparto anche in vista di potenziali ingressi nel capitale di nuovi investitori o di avvio di processi di quotazione in Borsa per quelle aziende - e sono numerose a mio giudizio - con le caratteristiche patrimoniali e di business piu' idonee".

com/lab

(fine)

MF-DJ NEWS

SOLDIONLINE

ABC RISPARMIO

SOLDI E LAVORO

[Ipo Moncler](#) | [Quotazione MPS](#) | [Quotazione Telecom](#) | [Spread BTP Bund](#)

[Iscriviti](#)
[Login](#)

“
IPO Moncler, come
sta andando il
collocamento
”

SoldiMline
QUOTIDIANO ECONOMICO E FINANZIARIO

Cerca nel sito [CERCA](#)

Azioni: A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z



[HOME](#)
[QUOTAZIONI](#)
[NOTIZIE](#)
[VIDEO](#)
[GRAFICI](#)
[STRUMENTI](#)
[GUIDE](#)
[BLOG](#)
[FORUM](#)

[Tutte](#)
[Azioni Italia](#)
[Mercati Esteri](#)
[Obbligazioni](#)
[Macro](#)
[Economia e Politica](#)
[Etf e Fondi](#)
[Forex e Commodities](#)

[Home](#) > [Notizie](#) > [Azioni Italia](#) > Un 2012 Positivo Per La Green Economy In Italia

Un 2012 positivo per la Green Economy in Italia

di Edoardo Fagnani 9 dic 2013 ore 15:22

 [Le news sul tuo Smartphone](#)

Servizio BPM Ben Fatto

bpmbenefatto.it

Realizza i tuoi Obiettivi di Risparmio con BPM Ben Fatto!



La **Green Economy** ha mostrato in Italia un andamento positivo nel 2012, con una crescita media del 3% in termini di ricavi e del 13% in termini di EBITDA e con un indice Green Italia che ha registrato una performance borsistica da inizio anno pari al +20%, sovraperformando il FTSE Italia All Share che ha chiuso a +16%. Lo rende noto il rapporto "Green economy on capital markets" giunto alla sua terza edizione.

In base allo stesso rapporto, l'Italia "green" si conferma il Paese a più elevata marginalità (25% rispetto a una media europea del 16%). Analoga crescita si registra a livello europeo con un +10% in termini di ricavi e un +22% di EBITDA (dati 2012).

Lo studio è stato realizzato su un campione di 117 società green quotate sui principali listini europei, di cui 17 quotate su Borsa Italiana. Il panel europeo comprende società quotate sui mercati UK (30%), Germania (28%), Paesi Scandinavi (15%) e Francia (12%).

Tutti gli articoli su: [GREEN ECONOMY](#)

IWBANK
HA L'OFFERTA GIUSTA
PER TE

[Scopri di più](#)

IWBank
Scelta da chi sa scegliere

Messaggio pubblicitario - Fogli informativi su [www.iwbank.it](#)

Scarica l'app sul tuo smartphone [»](#)

Quotazioni Borsa Italia

FTSE Mib	»
FTSE IT STAR	»
FTSE IT Mid Cap	»
Azioni di risparmio	»
Warrant	»
MTA International	»
Afterhours	»
Covered warrants	»
ETF	»
ETC	»

TEKNECO

DATA 9 dicembre 2013

PERIODICITA' Online

TEKNECO

EDILIZIA BIO

ENERGIA ALTERNATIVA

ECOLOGIA

RUBRICHE

AZIENDE E PRODOTTI

PROGETTI

EVENTI

soli **29 euro** (sconto del 26%)

Abbonati a **TEKNECO! 2 anni** a soli **29 euro** (sconto del 26%)

Abbonati a **TEKNECO! 2**

VEDO GREEN

Successo a Roma per il Green Finance Day

Presentata oggi a Roma la III edizione dello studio "Green Economy on capital markets": nel 2012 le aziende green italiane quotate crescono per fatturato ed EBITDA

Scritto da Redazione VWeb il 09 dicembre 2013 alle 15:29 | 0 commenti



La **Green Economy** ha mostrato anche in Italia un andamento positivo nel 2012, con una crescita media del 3% in termini di ricavi e del 13% in termini di EBITDA e con un **indice Green Italia** che ha registrato una performance borsistica da inizio anno [al 2 dicembre 2013] pari al +20%, sovrapperformando il FTSE Italia All Share che ha chiuso a +16%.

Condividi

Like 2

Tweet 2

in Share

g+1 0

Tag

- Borsa Italiana
- finanza green
- green economy
- indice Green Italia
- innovazione green
- VedoGreen

L'autore



TEKNECO A ECOMONDO 2013



Tekneco è anche una rivista cartacea.

Lo rende noto il rapporto "Green economy on capital markets" giunto alla sua terza edizione e presentato oggi, lunedì 9 dicembre, a Roma presso la Sala Adrianea degli Horti Sallustiani, nell'ambito del **GREEN FINANCE DAY**, l'evento ideato e organizzato da VedoGreen con il patrocinio di **Borsa Italiana**. Un evento che ha richiamato numerosi partecipanti, tra cui importanti esponenti del mondo istituzionale, politico, imprenditoriale e finanziario italiano. In base al rapporto, l'Italia "green" si conferma il Paese a più elevata marginalità (25% rispetto a una media europea del 16%). Analoga crescita si registra a livello europeo con un +10% in termini di ricavi e un +22% di EBITDA (dati 2012).

Nella **compagine azionaria** delle aziende green italiane predominano i capitali esteri: su un totale di 56 investitori istituzionali presenti, il 75% è straniero, principalmente di provenienza statunitense, britannica e svizzera. Tra gli investitori più attivi si segnalano Eurizon Capital, Kairos Partners, Dimensional Fund Advisors, KBC Asset Management NV, The Vanguard Group, AcomeA SGR, Sella Gestioni SGR, VG SA, Tredje AP-fonden, Bessemer Investment Management.

Anna Lambiase, amministratore delegato di VedoGreen, presentando in anteprima i risultati della III edizione dello studio **GREEN ECONOMY ON CAPITAL MARKETS**, ha così commentato: "Il comparto delle aziende green si conferma non solo in Italia, ma anche a livello europeo uno dei più interessanti e con tassi di crescita superiori a quelli di altri settori. Uno sviluppo sostenuto da **idee imprenditoriali innovative** e da una forte componente tecnologica che rendono le industrie green appetibili per il mondo della finanza e degli investitori. Come VedoGreen abbiamo un monitoraggio permanente del comparto anche in vista di potenziali ingressi nel capitale di **nuovi investitori** o di avvio di processi di quotazione in Borsa per quelle aziende – e sono numerose a mio giudizio – con le caratteristiche patrimoniali e di business più idonee."

Lo studio è stato realizzato su un campione di **117 società green quotate** sui principali listini europei, di cui 17 quotate su Borsa Italiana. Il panel europeo comprende società quotate sui mercati UK (30%), Germania (28%), Paesi Scandinavi (15%) e Francia (12%).

Il campione di **aziende quotate green in Italia** comprende 17 società: Alerion CleanPower, Biancamano, Eems, Enertronica, ErgyCapital, Falck Renewables, Fintel Energia Group, Frendy Energy, Industria e Innovazione, Isagro, K.R. Energy, Kinexia, Landi Renzo, Sacom, Sadi Servizi Industriali, True Energy Wind, TerniEnergia.

Le principali strategie annunciate dalle società italiane riguardano: **internazionalizzazione** verso Paesi emergenti (Sud Est Asiatico, Sud America, Sud Africa) attraverso operazioni di M&A e/o investimenti diretti; **investimenti** in tecnologie innovative per l'innovazione di prodotto e di processo (efficienza produttiva); diversificazione del business in segmenti contigui; integrazione sulla catena del valore; diversificazione per Paese e **tecnologia** con maggiore attenzione alle possibili sinergie industriali; partnership societarie, commerciali e industriali.

Redazione Web

Ultimi articoli

- A Cassino il Progetto EnergeticaMente
- VedoGreen: innovazione e lavoro con la Green Economy
- Biocity. La città intelligente
- Enertour 4 students: il futuro energetico italiano
- Rinnovabili, il Governo sconsiglia il rischio esodati

■ Tutti gli articoli di Redazione VWeb



SOLO 29 € per 2 anni sconto 26%

Abbonati a Tekneco



Cartina Interattiva

Aziende, progetti, realizzazioni aziendali e studi di progettazione.

Più letti della settimana

-  **Come scegliere una stufa a pellet:** Consumi, costi e dati tecnici sono i parametri riportati
-  **sui etichetta dell'apparecchio e le caratteristiche della stanza...**
-  **Il Senato approva la proroga al 2014 dell'Ecobonus:** Le detrazioni sulla ristrutturazione edilizia e sulla riqualificazione energetica dovrebbero però diminuire già nel 2015...
-  **Pellet di qualità, istruzioni per l'acquisto:** Quali sono i parametri utili per il consumatore all'acquisto del pellet? Qualità, innanzitutto, ma anche la lettura dell'...
-  **Calabria: dai Borboni una rete antisismica in legno:** Il primo regolamento che imponeva delle norme per la costruzione antisismica fu imposto dai Borboni dopo il terremoto de...
-  **E l'ora della stufa. Consigli per gli acquisti:** Come orientarsi nell'acquisto di questa soluzione per il riscaldamento della casa? Ecco i consigli di alcune delle prime...

Il GREEN FINANCE DAY ha portato all'attenzione delle istituzioni le potenzialità della **Green Economy nazionale**, attraverso la testimonianza di innovazione di aziende in grado di fornire un contributo al rinnovamento del sistema produttivo portando valore aggiunto in termini di sostenibilità ed eco-compatibilità. L'**innovazione tecnologica green** rappresenta un'eccellenza Made in Italy riconosciuta e richiesta a livello internazionale. L'analisi approfondita della Green Economy sviluppata da VedoGreen nella duplice prospettiva dell'impresa e dell'investitore offre un orientamento alle Istituzioni per un'efficiente allocazione delle risorse nei settori a maggior potenzialità di crescita economica.

Hanno partecipato al **dibattito su GREEN ECONOMY E FINANZA SOSTENIBILE**: Marco Giorgino, Presidente VedoGreen, Anna Lambiasi, Amministratore Delegato di VedoGreen, **Claudio Gagliardi, Segretario Generale Unioncamere**, Sergio Buonanno, Managing Director del Fondo IDeA Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile gestito da Idea Capital Funds SGR (che ha illustrato GreenItaly4, la prima SPAC italiana specializzata nelle imprese della Green Economy), Annachiara Annino, partner di ISPO Ricerche, Massimo Guasconi, Presidente CCIAA di Siena (con un intervento su trend tecnologici settoriali e vetrina brevetti green) e Francesco de Leonardis dello Studio legale DLS (con un intervento sulle potenzialità normative nei settori green). Sul tema ha portato la sua testimonianza anche l'**Onorevole Alfonso Pecoraro Scanio**, già Ministro dell'Ambiente nel governo Prodi e Presidente della Fondazione Univerde, attiva nella promozione di una cultura ecologista.

Nell'ambito della **tavola rotonda** dedicata al tema **INNOVAZIONE E CREAZIONE DI LAVORO CON LA GREEN ECONOMY**, moderata da Diego Gavagnin (Senior fellow Wee Italia), gli Amministratori Delegati di 10 importanti aziende green italiane hanno illustrato la loro esperienza imprenditoriale confrontandosi con illustri personalità politiche e istituzionali.

In particolare hanno preso parte al dibattito: Maurizio Pernice, Direttore Generale Ministero dell'Ambiente, Raimondo Orsini, Direttore Fondazione per lo sviluppo sostenibile SUSDEF, Ignazio Abrignani, Vice Presidente Commissione Attività Produttive Commercio e Turismo Camera dei Deputati – Forza Italia.

Le aziende che hanno partecipato:

- Samuele Mazzini – Presidente e Amministratore Delegato SMRE
 - Federico Zacaglioni – Head of corporate communication
- TERNIENERGIA**
- Vito Nardi – Amministratore Delegato ENERTRONICA
 - Davide Scarantino – Amministratore Delegato INNOVATEC
 - Guerino Loi – Amministratore Delegato THOLOS
 - Andrea Chinellato – Amministratore Delegato ELECTRA ITALIA (GRUPPO BKW S.A.)
 - Lorenzo Bagnacani – Amministratore Delegato LADURNER ENERGY
 - Michele Rubino – Direttore Commerciale BETA RENEWABLES (GRUPPO MOSSI & GHISOLFI)
 - Luciano Falqui – R&D Project Manager PLASTICA ALFA

Main Sponsor dell'evento: IR Top, Dintec, IDeA Capital Funds e Hogan Lovells.

Partner: Italeaf, ISPO, Studio Legale DLS, Utopia Lab e Luiss Valore.

Media Partner: Tekneco, Mergermarket, Affaritaliani.it, La mia Finanza Green e Chimica Web.



SOLO
29 €
 per 2 anni
 sconto 26%



Abbonati a Tekneco

SOLO
29 €
 per 2 anni
 sconto 26%



Abbonati a Tekneco

DATA 9 dicembre 2013

PERIODICITA' Online

ABOUT ▾	TUTTE LE NEWS	I NOSTRI PORTAFOGLI ▾	BUY	ETP	FINANZA PERSONALE	RISPARMIO GESTITO	Search
Asset Class ▾	Asset Allocation ▾	Analisi Fondamentale	Analisi tecnica ▾	Notizie ▾	Macro ▾	Trading system ▾	
Consigli ▾							

Home » Asset Class » La Green economy funziona: ricavi e margini in crescita nel 2012 per le quotate italiane

La Green economy funziona: ricavi e margini in crescita nel 2012 per le quotate italiane

dic 9th, 2013 - 0 Comment

Hai domande o commenti? Scrivi a info@finanzaoperativa.com



La Green Economy ha mostrato anche in Italia un andamento positivo nel 2012, con una crescita media del 3% in termini di ricavi e del 13% in termini di EBITDA e con un indice Green Italia che ha registrato una performance borsistica da inizio anno pari al +20%, sovraperformando il FTSE Italia All Share che ha chiuso a +16%. Lo rende noto il rapporto "Green economy on capital markets" giunto alla sua terza edizione e presentato oggi a Roma presso la Sala Adrianea degli

Horti Sallustiani, nell'ambito del GREEN FINANCE DAY, l'evento ideato e organizzato da VedoGreen con il patrocinio di Borsa Italiana. Un evento che ha richiamato numerosi partecipanti, tra cui importanti esponenti del mondo istituzionale, politico, imprenditoriale e finanziario italiano. In base al rapporto, l'Italia "green" si conferma il Paese a più elevata marginalità (25% rispetto a una media europea del 16%). Analoga crescita si registra a livello europeo con un +10% in termini di ricavi e un +22% di EBITDA (dati 2012). Nella compagine azionaria delle aziende green italiane predominano i capitali esteri: su un totale di 56 investitori istituzionali presenti, il 75% è straniero, principalmente di provenienza statunitense, britannica e svizzera. Tra gli investitori più attivi si segnalano Eurizon Capital, Kairos Partners, Dimensional Fund Advisors, KBC Asset Management NV, The Vanguard Group, AcomeA SGR, Sella Gestioni SGR, VG SA, Tredje AP-fonden, Bessemer Investment Management. Anna Lambiasi, amministratore delegato di VedoGreen, presentando in anteprima i risultati della III edizione dello studio GREEN ECONOMY ON CAPITAL MARKETS, ha così commentato: "Il comparto delle aziende green si conferma non solo in Italia, ma anche a livello europeo uno dei più interessanti e con tassi di crescita superiori a quelli di altri settori. Uno sviluppo sostenuto da idee imprenditoriali innovative e da una forte componente tecnologica che rendono le industrie green appetibili per il mondo della finanza e degli investitori. Come VedoGreen abbiamo un monitoraggio permanente del comparto anche in vista di potenziali ingressi nel capitale di nuovi investitori o di avvio di processi di quotazione in Borsa per quelle aziende - e sono numerose a mio giudizio - con le caratteristiche patrimoniali e di business più idonee."

Comunicazione pubblicitaria - Prima dell'adesione leggere attentamente l'ultimo prospetto informativo. © UBS 2013. Il simbolo delle chiavi ed UBS sono tra i marchi protetti di UBS. Tutti i diritti sono riservati.

Non ci fermeremo 

Lo studio è stato realizzato su un campione di 117 società green quotate sui principali listini europei, di cui 17 quotate su Borsa Italiana. Il panel europeo comprende società quotate sui mercati UK (30%), Germania (28%), Paesi Scandinavi (15%) e Francia (12%). Il campione di aziende quotate green in Italia comprende 17 società: Alerion CleanPower, Biancamano, Eems, Enertronica, ErgyCapital, Falck Renewables, Fintel Energia Group, Frendy Energy, Industria e Innovazione, Isagro, K.R. Energy, Kinexia, Landi Renzo, Sacom, Sadi Servizi Industriali, True Energy Wind, TerniEnergia. Le principali strategie annunciate dalle società italiane riguardano: internazionalizzazione verso Paesi emergenti (Sud Est Asiatico, Sud America, Sud Africa) attraverso operazioni di M&A e/o investimenti diretti; investimenti in tecnologie innovative per l'innovazione di prodotto e di processo (efficienza produttiva); diversificazione del business in segmenti contigui; integrazione

sulla catena del valore; diversificazione per Paese e tecnologia con maggiore attenzione alle possibili sinergie industriali; partnership societarie, commerciali e industriali. Il GREEN FINANCE DAY ha portato all'attenzione delle istituzioni le potenzialità della Green Economy nazionale, attraverso la testimonianza di innovazione di aziende in grado di fornire un contributo al rinnovamento del sistema produttivo portando valore aggiunto in termini di sostenibilità ed eco-compatibilità. L'innovazione tecnologica green rappresenta un'eccellenza Made in Italy riconosciuta e richiesta a livello internazionale. L'analisi approfondita della Green Economy sviluppata da VedoGreen nella duplice prospettiva dell'impresa e dell'investitore offre un orientamento alle Istituzioni per un'efficiente allocazione delle risorse nei settori a maggior potenzialità di crescita economica. Hanno partecipato al dibattito su GREEN ECONOMY E FINANZA SOSTENIBILE: Marco Giorgino, Presidente VedoGreen, Anna Lambiasi, Amministratore Delegato di VedoGreen, Claudio Gagliardi, Segretario Generale Unioncamere, Sergio Buonanno, Managing Director del Fondo IDA Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile gestito da IDEA CAPITAL FUNDS

Video

La pagina richiesta è stata bloccata

TheStreet

Growth Areas In a Slow Economy

Stocks rally on Strong US growth and jobs

Sottoscrivi la Newsletter e il Report Operativo di XTraderNet

* indicates required

Email Address

Subscribe

Partners

Comunicazione pubblicitaria - Prima dell'adesione leggere attentamente l'ultimo prospetto informativo. © UBS 2013. Il simbolo delle chiavi ed UBS sono tra i marchi protetti di UBS. Tutti i diritti sono riservati.

Non ci fermeremo 



WEBINAR
7/14/21/28
NOVEMBRE

MetaTrader Academy
SUPER TRENDLINE senza segreti

Iscriviti GRATIS ora

Pietro Paciello
Analista Finanziario
di Uptrend Advisory




QUANT

DATA 9 dicembre 2013

PERIODICITA' Online



Lunedì 09/12/2013 Anno 2° n.343 Direttrice: Cristina Conti

HOME	CHI SIAMO	RSS	FACEBOOK	CERCA NEL SITO
per cominciare	in primo piano	risparmio	imprese	economia verde
			buone pratiche	l'intervista
				in borsa

il punto sulla sostenibilità di UniCredit

La sfida degli investimenti responsabili

I fondi Sri sono lo strumento più accessibile di un approccio che valorizza, accanto al rendimento, i fattori ambientali, sociali e di governance

[tutti gli articoli](#)

la sostenibilità integrata di Unipol

Un manuale a tutela dei valori dell'azienda

Per i prodotti del ramo vita, Unipol ha adottato un sistema unico e innovativo di certificazione che garantisce il rispetto dei principi di "trasparenza", "equità" e "valore del prodotto", su cui la compagnia basa il suo rapporto con i clienti

[tutti gli articoli](#)

SALA STAMPA

Provincia di Siena

Lunedì 9 dicembre convegno sui risultati del percorso di sostenibilità ambientale

05/12/2013

Granarolo

Il Gruppo aderisce al progetto europeo "Life+Climate Change"

04/12/2013

VWf Italia

in borsa 09/12/2013

Aziende verdi quotate: crescono fatturato e utili

[di redazione](#)

E in piazza Affari guadagnano il 4% più del mercato. Presentati i risultati dello studio "Green economy on capital markets" di VedoGreen

Un aumento annuo del fatturato del 3%, una crescita del 13% dell'Ebitda, l'utile "lordo", e una performance di borsa del 20% contro il 16% del mercato (al 2 dicembre 2013): la fotografia scattata nel 2013 da VedoGreen alle società "verdi" italiane, con la terza edizione dello studio "Green Economy on capital markets" testimonia di un comparto in ottima salute, a dispetto della crisi.

L'analisi, presentata oggi a Roma nel corso del Green Finance Day, ha preso in considerazione un campione di 117 società green quotate a Milano e sui principali listini europei (Gran Bretagna, Germania, paesi scandinavi e Francia). Le italiane sono 17: Alerion CleanPower, Biancamano, Eems, Enertronica, ErgyCapital, Falck Renewables, Fintel Energia Group, Frendy Energy, Industria e Innovazione, Isagro, K.R. Energy, Kinexia, Landi Renzo, Sacom, Sadi Servizi Industriali, True Energy Wind e TerniEnergia.

Le società verdi quotate alla borsa italiana hanno anche saputo attrarre i capitali esteri: su un totale di 56 investitori istituzionali presenti, il 75% è straniero, con una prevalenza di statunitensi, britannici e svizzeri. Tra gli italiani sono particolarmente attivi Eurizon Capital, Kairos Partners, AcomeA e Sella Gestioni.

"Il comparto delle aziende green si conferma non solo in Italia, ma anche a livello europeo uno dei più interessanti e con tassi di crescita superiori a quelli di altri settori", commenta Anna Lambiase, amministratore delegato di VedoGreen. "Uno sviluppo sostenuto da idee imprenditoriali innovative e da una forte componente tecnologica che rendono le industrie green appetibili per il mondo della finanza e degli investitori".

DATA 9 dicembre 2013

PERIODICITA' Online

[tutta MSN](#) [MSN home](#) [Outlook](#) [Skype](#)

[Imposta MSN come pagina principale](#)

[Opzioni](#) | [Accedi](#)

[Finanza](#) | [Web](#) | [Immagini](#) | [Video](#) | [Mappe](#)

msn NOTIZIE

bing **Cerca**

[Like](#) 1.4k

[Segui](#)

[MSN HOMEPAGE](#) [NOTIZIE](#) [FINANZA](#) [GOSSIP](#) [SPORT](#)

[firstonline](#) [radiocor](#) [il sole 24 ore](#) [agr](#) [ansa](#) [daily net](#) [dow jones](#) [speciali](#) [casa](#) [indici borsa](#) [cambio](#) [risparmio](#) [sprechi](#)

Aggiornato il: 09/12/2013 | autore: MilanoFinanza



[Messaggio promozionale | scegli tu!](#)

Economia: in 2012 Ebitda aziende green cresce del 13% (studio)

[Condividi](#) 0 [Tweet](#) 0 [Condividi](#) 0

MILANO (MF-DJ)--La Green Economy ha mostrato in Italia un andamento positivo nel 2012, con una crescita media del 3% in termini di ricavi ed del 13% di Ebitda.

E' quanto emerge dal rapporto "Green economy on capital markets", presentato nell'ambito del Green Finance Day, secondo il quale l'indice Green Italia ha registrato una performance borsistica da inizio anno pari a +20%, sovraperformando il Ftse Italia All Share che ha chiuso a +16%. Nella compagine azionaria delle aziende green italiane predominano i capitali esteri: su un totale di 56 investitori istituzionali presenti, il 75% e' straniero, principalmente di provenienza statunitense, britannica e svizzera. Tra gli investitori piu' attivi si segnalano Eurizon Capital, Kairos Partners, Dimensional Fund Advisors, Kbc Asset Management Nv, The Vanguard Group, Acomea Sgr, Sella Gestioni Sgr, Vg Sa, Tredje AP-fonden, Bessemer Investment Management.

"Il comparto delle aziende green si conferma non solo in Italia", commenta Anna Lambiase, a.d. di VedoGreen, "ma anche a livello europeo uno dei piu' interessanti e con tassi di crescita superiori a quelli di altri settori. Uno sviluppo sostenuto da idee imprenditoriali innovative e da una forte componente tecnologica che rendono le industrie green appetibili per il mondo della finanza e degli investitori. Come VedoGreen abbiamo un monitoraggio permanente del comparto anche in vista di potenziali ingressi nel capitale di nuovi investitori o di avvio di processi di quotazione in Borsa per quelle aziende - e sono numerose a mio giudizio - con le caratteristiche patrimoniali e di business piu' idonee". [com/lab](#)

(fine)

altre notizie

- Maserati: presentato libro ufficiale del Centenario
- Azimut H.: saldo raccolta novembre positivo per 228 mln
- Euro: Bce, i tassi di riferimento odierni
- Pd: Bonanni, pronti a confronto con Renzi per cambiare Paese
- Fncl: negli store Ikea caricatori per veicoli elettrici

DATA 9 dicembre 2013

PERIODICITA' Online

tiscali: finanza

Cerca titolo Milano - Azioni Cerca

[t:](#)
[Videonews](#)
[Regioni](#)
[Finanza](#)
[Sport](#)
[Spettacoli](#)
[Lifestyle](#)
[Ambiente](#)
[Tecnologia](#)
[Motori](#)
[Viaggi](#)
[Giochi](#)
[Annunci](#)

[Mercati](#)
[Portafoglio](#)
[Alert](#)
[News](#)
[Fondi](#)
[Obbligazioni](#)
[Altri strumenti](#)
[Cambi](#)
[Credito](#)
[Guide](#)
[Analisi Tecnica](#)
[Agenda](#)
[Socialnews](#)

Economia: in 2012 Ebitda aziende green cresce del 13% (studio)

09/12/2013 16.16

[Condividi](#)
[0](#)
[Tweet](#)
[0](#)
[8-1](#)
[0](#)
[Commenta](#)

MILANO (MF-DJ)--La Green Economy ha mostrato in Italia un andamento positivo nel 2012, con una crescita media del 3% in termini di ricavi e del 13% di Ebitda.

E' quanto emerge dal rapporto "Green economy on capital markets", presentato nell'ambito del Green Finance Day, secondo il quale l'indice Green Italia ha registrato una performance borsistica da inizio anno pari al +20%, sovraperformando il Ftse Italia All Share che ha chiuso a +16%. Nella compagine azionaria delle aziende green italiane predominano i capitali esteri: su un totale di 56 investitori istituzionali presenti, il 75% e' straniero, principalmente di provenienza statunitense, britannica e svizzera. Tra gli investitori piu' attivi si segnalano Eurizon Capital, Kairos Partners, Dimensional Fund Advisors, Kbc Asset Management Nv, The Vanguard Group, AcomeA Sgr, Sella Gestioni Sgr, Yg Sa, Tredje AP-fonden, Bessemer Investment Management.

"Il comparto delle aziende green si conferma non solo in Italia", commenta Anna Lambiase, a.d. di VedoGreen, "ma anche a livello europeo uno dei piu' interessanti e con tassi di crescita superiori a quelli di altri settori. Uno sviluppo sostenuto da idee imprenditoriali innovative e da una forte componente tecnologica che rendono le industrie green appetibili per il mondo della finanza e degli investitori. Come VedoGreen abbiamo un monitoraggio permanente del comparto anche in vista di potenziali ingressi nel capitale di nuovi investitori o di avvio di processi di quotazione in Borsa per quelle aziende - e sono numerose a mio giudizio - con le caratteristiche patrimoniali e di business piu' idonee".

com/lab

(fine)


 Per accedere ai servizi **effettua il login**
 Sei un nuovo utente? **Registrati**

SCOPRI I VANTAGGI DI ESSERE UN CLIENTE ENEL ENERGIA.



MILANO FINANZA

Segui Tiscali Finanza su:







Mobile RSS Newsletter Facebook Twitter


segugio.it
 IL MIGLIOR AMICO DEL RISPARMIO

SCOPRI >

Confronta le migliori offerte e risparmia!



IL PORTALE DEI PROFESSIONISTI DELLA FINANZA

REGISTRATI A PF

SAVE THE DATE

PF EXPO 14

30 GENNAIO 2014 | MILANO

PF News | PF Guide | PF Professionisti | PF Eventi

PF Finanza&Mercati | PF Fondi&Assicurazioni | PF Finanza Personale | PF People & Poltrone | PF Lifestyle | PF Finanza Sostenibile | PF Finanza 2.0

Sei Qui: > Home Page > PF News > PF Finanza Sostenibile > Le Società Green battono le altre small cap

Condividi: [f](#) [in](#) [St](#) [tw](#) [em](#) [T](#) [T](#) [M](#) piace

Seguici anche su: [f](#) [tw](#) [in](#) [You Tube](#)

Cerca:

Le Società Green battono le altre small cap

Nel 2013 l'indice VedoGreen Italia ha realizzato una performance dell'8%, superiore alla performance registrata dal Ftse Italia Small Cap (+6,7%).

09/12/2013 Redazione

Le società green di Piazza Affari battono le altre small cap. E quelle italiane battoni, come fondamentali, le altre europee.

Nel 2013 l'indice VedoGreen Italia ha realizzato una performance dell'**8%**, superiore alla performance registrata dal **Ftse Italia Small Cap (+6,7%)**. A metterlo in luce è il **report Green Economy on capital markets**. Il report, giunto alla sua III edizione, analizza i risultati economico finanziari 2012 e del primo semestre 2013 di un campione di 117 società green quotate sui principali listini europei, di cui 17 società quotate su Borsa Italiana.

I **criteri di selezione** delle aziende sono: business model "green", capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro e appartenenza ai 10 settori della green economy individuati e mappati nel database proprietario VedoGreen.

Il **panel europeo** comprende società green quotate sui mercati UK (30% delle aziende incluse nel campione), Germania (28%), Paesi Scandinavi (15%) e Francia (12%).

Dallo studio risulta che la green economy europea continua a crescere nel 2012 in termini di fatturato (+10%) ed Ebitda (+22%), e che l'azienda green europea presenta ricavi medi pari a 212 milioni, un Ebitda margin del 16% e una capitalizzazione media di 110 milioni. Ma l'Italia va meglio: cresce infatti per marginalità del 13% confermandosi come il Paese a marginalità media più elevata (25%).

Dallo studio emerge poi che il numero totale degli investitori istituzionali è di 56 con partecipazioni complessive pari a 90. Il 25% delle partecipazioni totali è detenuto dai fondi e investitori istituzionali italiani. I **principali investitori italiani** sono Kairos Partners Sgr, Mediolanum Gestione Fondi Sgr, Symphonia Sgr, Eurizon Capital, Sella Gestioni Sgr, AcomeA Sgr e Zenit Sgr, mentre i **principali investitori stranieri** sono Norges Bank IM, ING IM Advisors, Impax Asset Management, Dimensional Fund Advisors, KBC Asset Management, Ubs Global Asset Management e Bessemer Investment Management.

DATA 9 dicembre 2013

PERIODICITA' Online

[HOME](#)
[COMUNICATI STAMPA](#)
[CHI SIAMO](#)
[CONTATTI](#)
[FORMAZIONE](#)
[MAPPA DEL SITO](#)
[PARTNERS](#)




Sustainable Products
Try the #1 Life Cycle Assessment Software >>

eventi	energia	primo piano	ambiente	mobilità sostenibile	alternative	normativa	rifiuti	dalle aziende	green economy
turismo sostenibile	bandi&avvisi	ecoarte	tecnologia sostenibile	salute	segnaliamo	links sostenibili	video	pubblicazioni	

Home » green economy » Successo a Roma per il Green Finance Day

Successo a Roma per il Green Finance Day

Inserito da redazione il 09-12-2013

[Impara il Trading Forex](#)
www.forexwdf.com
Raddoppia Le Tue Entrate Mensili. E' Facile e Semplice.
Prova adesso!

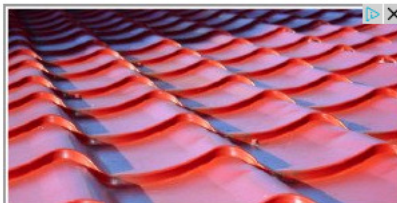
0
 0

 0
 2



La **Green Economy** ha mostrato anche in Italia un andamento positivo nel 2012, con una crescita media del 3% in termini di ricavi e del 13% in termini di EBITDA e con un indice Green Italia che ha registrato una performance borsistica da inizio anno[1] pari al +20%, superando il FTSE Italia All Share che ha chiuso a +16%. Lo rende noto il rapporto "Green economy on capital markets" giunto alla sua terza edizione e presentato oggi a Roma presso la Sala Adrianea degli Horti Sallustiani, nell'ambito del **GREEN FINANCE DAY**, l'evento ideato e organizzato da VedoGreen con il patrocinio di Borsa Italiana. Un evento che ha richiamato numerosi partecipanti, tra cui importanti esponenti del mondo istituzionale, politico, imprenditoriale e finanziario italiano. In base al rapporto, l'Italia "green" si conferma il Paese a più elevata marginalità (25% rispetto a una media europea del 16%). Analoga crescita si registra a livello europeo con un +10% in termini di ricavi e un +22% di EBITDA (dati 2012).

Nella compagine azionaria delle aziende green italiane predominano i capitali esteri: su un totale di 56 investitori istituzionali presenti, il 75% è straniero, principalmente di provenienza statunitense, britannica e svizzera. Tra gli investitori più attivi si segnalano Eurizon Capital, Kairos Partners, Dimensional Fund Advisors, KBC Asset Management NV, The Vanguard Group, AcomeA SGR, Sella Gestioni SGR, VG SA, Tredje AP-fonden, Bessemer Investment Management.



Un tetto rende 15-24 mila €
Ora il Fotovoltaico costa meno, ma per investire al meglio ci sono queste 3 novità ...

Seguici su:





Find us on Facebook



Il Sostenibile - Inside The Eco-Style

3,276 people like Il Sostenibile - Inside The Eco-Style.







Anna Lambiase, amministratore delegato di **VedoGreen**, presentando in anteprima i risultati della III edizione dello studio **GREEN ECONOMY ON CAPITAL MARKETS**, ha così commentato: "Il comparto delle aziende green si conferma non solo in Italia, ma anche a livello europeo uno dei più interessanti e con tassi di crescita superiori a quelli di altri settori. Uno sviluppo sostenuto da idee imprenditoriali innovative e da una forte componente tecnologica che rendono le industrie green appetibili per il mondo della finanza e degli investitori. Come VedoGreen abbiamo un monitoraggio permanente del comparto anche in vista di potenziali ingressi nel capitale di nuovi investitori o di avvio di processi di quotazione in Borsa per quelle aziende – e sono numerose a mio giudizio – con le caratteristiche patrimoniali e di business più idonee."

Lo studio è stato realizzato su un campione di 117 società green quotate sui principali listini europei, di cui 17 quotate su Borsa Italiana. Il panel europeo comprende società quotate sui mercati UK (30%), Germania (28%), Paesi Scandinavi (15%) e Francia (12%).

Il campione di aziende quotate green in Italia comprende 17 società: Alerion CleanPower, Biancamano, Eems, Enertronica, ErgyCapital, Falck Renewables, Fintel **Energia Group**, Frendy Energy, Industria e Innovazione, Isagro, K.R. Energy, Kinexia, Landi Renzo, Sacom, Sadi Servizi Industriali, True Energy Wind, TerniEnergia.

Le principali strategie annunciate dalle società italiane riguardano: internazionalizzazione verso Paesi emergenti (Sud Est Asiatico, Sud America, Sud Africa) attraverso operazioni di M&A e/o investimenti diretti; investimenti in tecnologie innovative per l'innovazione di prodotto e di processo (efficienza produttiva); diversificazione del business in segmenti contigui; integrazione sulla catena del valore; diversificazione per Paese e tecnologia con maggiore attenzione alle possibili sinergie industriali; partnership societarie, commerciali e industriali.

Il Green finance day ha portato all'attenzione delle istituzioni le potenzialità della **Green Economy** nazionale, attraverso la testimonianza di innovazione di aziende in grado di fornire un contributo al rinnovamento del sistema produttivo portando valore aggiunto in termini di sostenibilità ed eco-compatibilità. L'**innovazione tecnologica** green rappresenta un'eccezione Made in Italy riconosciuta e richiesta a livello internazionale. L'analisi approfondita della **Green Economy** sviluppata da VedoGreen nella duplice prospettiva dell'impresa e dell'investitore offre un orientamento alle Istituzioni per un'efficiente allocazione delle risorse nei settori a maggior potenzialità di **crescita economica**.

Hanno partecipato al dibattito su **GREEN ECONOMY E FINANZA SOSTENIBILE**: Marco Giorgino, Presidente VedoGreen, Anna Lambiase, Amministratore Delegato di VedoGreen, Claudio Gagliardi, Segretario Generale Unioncamere, Sergio Buonanno, Managing Director del Fondo IDeA **Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile** gestito da **Idea Capital Funds SGR** (che ha illustrato GreenItaly1, la prima SPAC italiana specializzata nelle imprese della **Green Economy**), Annachiara Annino, partner di ISPO Ricerche, Massimo Guasconi, Presidente CCIAA di Siena (con un intervento su trend tecnologici settoriali e vetrina brevetti green) e Francesco de Leonardis dello Studio legale DLS (con un intervento sulle potenzialità normative nei settori green).

Sul tema ha portato la sua testimonianza anche l'Onorevole Alfonso Pecorella Scanio, già Ministro dell'Ambiente nel governo Prodi e Presidente della **Fondazione Univerde**, attiva nella promozione di una cultura ecologista.

Nell'ambito della tavola rotonda dedicata al tema **INNOVAZIONE E CREAZIONE DI LAVORO CON LA GREEN ECONOMY**, moderata da Diego Gavagnin (Senior fellow Wec Italia), gli Amministratori Delegati di 10 importanti aziende green italiane hanno illustrato la loro esperienza imprenditoriale confrontandosi con illustri personalità politiche e istituzionali.

Share and Enjoy:



Related posts:

1. Presentazione Stati generali Green Economy – 7 ottobre, Roma
2. VedoGreen partecipa a Ecomondo 2013, la fiera dedicata alla Green Economy
3. VedoGreen presenta l'indagine di percezione sulla Green Economy
4. Fisco ecologico e 'obbligazioni verdi' i nuovi strumenti per la green economy
5. Quale futuro per la green economy? – 15 Novembre 2010, Libreria Feltrinelli, Roma
6. Green Economy: Energy Resources entra a far parte del network VedoGreen

 **Tags:** ambiente, ecomondo, green economy, ministero dell'ambiente, orlando, sostenibile



Facebook social plugin

ULTIMISIME POPOLARI

Rinnovabili: Ok a decreto biometano, soddisfazione da Consorzio Italiano Biogas, NGV Italy e Assogasmetano

Successo a Roma per il Green Finance Day

Dal gigante Wilmar International un primo impegno a mettere fine alla deforestazione

Umbria Green Card per un turismo sostenibile

Premio Impresa Ambiente: l'award italiano dedicato alle imprese sostenibili

eventi »



"La Natura dell'Italia": lo Stato investe sull'Ambiente – 11 e 12 novembre, Roma



Festa del baratto – 8 dicembre, Roma



"Meno 100 Chili – Ricette per la dieta della nostra pattumiera" – 4 dicembre, Roma



Link amici



DATA 9 dicembre 2013

PERIODICITA' Online



Home Comuni Green Primo piano Panorama Green News GP EcoRun

Google™ Ricerca personalizzata

Cerca

Ti trovi qui: [Green Planner Magazine](#) » [PrimoPiano](#) » [Eventi](#) » [Green Finance Day: presentato studio Green Economy on capital markets](#)

Green Finance Day: presentato studio Green Economy on capital markets

DI BARTOLO GALLESSE – 9 DICEMBRE 2013
PUBBLICATO IN: EVENTI

Condividi questo articolo su:



La **green economy** ha mostrato anche in Italia un andamento positivo nel 2012, con una crescita media del 3% in termini di ricavi e del 13% in termini di EBITDA e con un indice **Green Italia** che ha registrato una performance borsistica da inizio anno pari al +20%, sovraprendendo il **FTSE Italia All Share** che ha chiuso a +16%.

Lo rende noto il rapporto **Green economy on capital markets** giunto alla sua terza edizione e presentato a Roma presso la Sala Adrianea degli Horti Sallustiani, nell'ambito del **Green Finance Day**, evento ideato e organizzato da **VedoGreen** con il patrocinio di **Borsa Italiana**.

Un evento che ha richiamato numerosi partecipanti, tra cui importanti esponenti del mondo istituzionale, politico, imprenditoriale e finanziario italiano. In base al rapporto, l'Italia green si conferma il Paese a più elevata marginalità (25% rispetto a una media europea del 16%). Analoga crescita si registra a livello europeo con un +10% in termini di ricavi e un +22% di EBITDA (dati 2012).

Preventivi Fotovoltaico

preventivi-fotovoltaico.com

Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Azzera la tua Bolletta!



Nella compagine azionaria delle aziende green italiane predominano i capitali esteri: su un totale di 56 investitori istituzionali presenti, il 75% è straniero, principalmente di provenienza statunitense, britannica e svizzera. Tra gli investitori più attivi si segnalano Eurizon Capital, Kairos Partners, Dimensional Fund Advisors, KBC Asset Management NV, The Vanguard Group, AcomeA SGR, Sella Gestioni SGR, VG SA, Tredje AP-fonden, Bessemer Investment Management.



GaBi
Product Sustainability
Performance

Upgrade Your Product Sustainability Performance



Strumenti di valutazione



Ma quanto ti costa riscaldare il tuo appartamento?

Riqualificare la propria abitazione vuol dire tagliare i costi della bolletta che per riscaldamento e acqua riscalda euro all'anno. Ma da dove iniziare?

Clicca qui: un tool semplice e immediato ti illuminerà sulle mosse da intraprendere per intervenire in maniera efficace, risparmiare soldi e abbattere la CO2.

Ultimi articoli

- **Green Finance Day: presentato studio Green Economy on capital markets**
- **Arnie nei parchi per controllare i livelli di inquinamento con le api**
- **La ricerca energetica in Italia: i nodi da risolvere e le prospettive**

Anna Lambiase, amministratore delegato di VedoGreen, presentando in anteprima i risultati della III edizione dello studio Green Economy on capital markets, ha commentato "Il comparto delle aziende green si conferma non solo in Italia, ma anche a livello europeo uno dei più interessanti e con tassi di crescita superiori a quelli di altri settori. Uno sviluppo sostenuto da idee imprenditoriali innovative e da una forte componente tecnologica che rendono le industrie green appetibili per il mondo della finanza e degli investitori. Come VedoGreen abbiamo un monitoraggio permanente del comparto anche in vista di potenziali ingressi nel capitale di nuovi investitori o di avvio di processi di quotazione in Borsa per quelle aziende, e sono numerose a mio giudizio, con le caratteristiche patrimoniali e di business più idonee".

Lo studio è stato realizzato su un campione di 117 società green quotate sui principali listini europei, di cui 17 quotate su Borsa Italiana. Il panel europeo comprende società quotate sui mercati UK (30%), Germania (28%), Paesi Scandinavi (15%) e Francia (12%).



Sustainable Products
Try the #1 Life Cycle
Assessment Software >>



Il campione di aziende quotate green in Italia comprende 17 società: Alerion CleanPower, Biancamano, Eems, Enertronica, ErgyCapital, Falck Renewables, Fintel Energia Group, Frendy Energy, Industria e Innovazione, Isagro, K.R. Energy, Kinexia, Landi Renzo, Sacom, Sadi Servizi Industriali, True Energy Wind, TerniEnergia.

Le principali strategie annunciate dalle società italiane riguardano: internazionalizzazione verso Paesi emergenti (Sud Est Asiatico, Sud America, Sud Africa) attraverso operazioni di M&A e/o investimenti diretti; investimenti in tecnologie innovative per l'innovazione di prodotto e di processo (efficienza produttiva); diversificazione

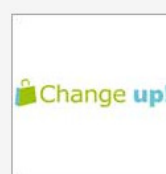
del business in segmenti contigui; integrazione sulla catena del valore; diversificazione per Paese e tecnologia con maggiore attenzione alle possibili sinergie industriali; partnership societarie, commerciali e industriali.

Il Green Finance Day ha portato all'attenzione delle istituzioni le potenzialità della green economy nazionale, attraverso la testimonianza di innovazione di aziende in grado di fornire un contributo al rinnovamento del sistema produttivo portando valore aggiunto in termini di sostenibilità ed eco-compatibilità.

L'innovazione tecnologica green rappresenta un'eccellenza **Made in Italy** riconosciuta e richiesta a livello internazionale. L'analisi approfondita della green economy sviluppata da VedoGreen nella duplice prospettiva dell'impresa e dell'investitore offre un orientamento alle Istituzioni per un'efficiente allocazione delle risorse nei settori a maggior potenzialità di crescita economica.

Nell'ambito della tavola rotonda dedicata al tema Innovazione e creazione di lavoro con la green economy, moderata da Diego Gavagnin (Senior fellow Wec Italia), gli amministratori delegati di 10 importanti aziende green italiane hanno illustrato la loro esperienza imprenditoriale confrontandosi con illustri personalità politiche e istituzionali.

- Si consuma meno, ma si produce più green e la bolletta è meno cara
- Edilizia: messa in sicurezza di un capannone danneggiato dal sisma
- Energia verde e riduzione della CO2 grazie alla potenza del vento
- Nuove unità di trattamento aria costruite su misura e certificate
- Fuori posto: storie e assaggi di produttori che nutrono il pianeta
- Sabaf vince l'Oscar di bilancio 2013 nella categoria medie imprese
- Smart city, tutte le città italiane, non solo alcune, lo sono



DATA 10 dicembre 2013**PERIODICITA' Online**Data Pubblicazione
10/12/2013PageRank
 4/10Sito Web
www.canaleenergia.com

VedoGreen: nel 2012 le aziende green italiane quotate crescono per fatturato (+3%) ed EBITDA (+13%) e confermano la marg...

Scritto da Redazione

Tags: [Green Economy](#), [green](#)

Milano, 9 dicembre 2013 - La Green Economy ha mostrato anche in Italia un andamento positivo nel 2012, con una crescita media del 3% in termini di ricavi e del 13% in termini di EBITDA e con un indice Green Italia che ha registrato una performance borsistica da inizio anno pari al +20%, sovraperformando il FTSE Italia All Share che ha chiuso a +16%. Lo rende noto il rapporto "Green economy on capital markets" giunto alla sua terza edizione e presentato oggi a Roma presso la Sala Adrianea degli Horti Sallustiani, nell'ambito del GREEN FINANCE DAY, l'evento ideato e organizzato da VedoGreen con il patrocinio di Borsa Italiana. Un evento che ha richiamato numerosi partecipanti, tra cui importanti esponenti del mondo istituzionale, politico, imprenditoriale e finanziario italiano. In base al rapporto, l'Italia "green" si conferma il Paese a più elevata marginalità (25% rispetto a una media europea del 16%). Analoga crescita si registra a livello europeo con un +10% in termini di ricavi e un +22% di EBITDA (dati 2012). Nella compagine azionaria delle aziende green italiane predominano i capitali esteri: su un totale di 56 investitori istituzionali presenti, il 75% è straniero, principalmente di provenienza statunitense, britannica e svizzera. Tra gli investitori più attivi si segnalano Eurizon Capital, Kairos Partners, Dimensional Fund Advisors, KBC Asset Management NV, The Vanguard Group, Acomea SGR, Sella Gestioni SGR, VG SA, Tredje AP-fonden, Bessemer Investment Management.

Anna Lambiase, amministratore delegato di VedoGreen, presentando in anteprima i risultati della III edizione dello studio GREEN ECONOMY ON CAPITAL MARKETS, ha così commentato: "Il comparto delle aziende green si conferma non solo in Italia, ma anche a livello europeo uno dei più interessanti e con tassi di crescita superiori a quelli di altri settori. Uno sviluppo sostenuto da idee imprenditoriali innovative e da una forte componente tecnologica che rendono le industrie green appetibili per il mondo della finanza e degli investitori. Come VedoGreen abbiamo un monitoraggio permanente del comparto anche in vista di potenziali ingressi nel capitale di nuovi investitori o di avvio di processi di quotazione in Borsa per quelle aziende - e sono numerose a mio giudizio - con le caratteristiche patrimoniali e di business più idonee".

Lo studio è stato realizzato su un campione di 117 società green quotate sui principali listini europei, di cui 17 quotate su Borsa Italiana. Il panel europeo comprende società quotate sui mercati UK (30%), Germania (28%), Paesi Scandinavi (15%) e Francia (12%).

Il campione di aziende quotate green in Italia comprende 17 società: Alerion CleanPower, Biancamano, Eems, Enertronica, ErgyCapital, Falck Renewables, Fintel Energia Group, Frendy Energy, Industria e Innovazione, Isagro, K.R. Energy, Kinexia, Landi Renzo, Sacom, Sadi Servizi Industriali, True Energy Wind, TerniEnergia. Le principali strategie annunciate dalle società italiane riguardano: internazionalizzazione verso Paesi emergenti (Sud Est Asiatico, Sud America, Sud Africa) attraverso operazioni di M&A e/o investimenti diretti; investimenti in tecnologie innovative per l'innovazione di prodotto e di processo (efficienza produttiva); diversificazione del business in segmenti contigui; integrazione sulla catena del valore; diversificazione per Paese e tecnologia con maggiore attenzione alle possibili sinergie industriali; partnership societarie, commerciali e industriali.

Il GREEN FINANCE DAY ha portato all'attenzione delle istituzioni le potenzialità della Green Economy nazionale, attraverso la testimonianza di innovazione di aziende in grado di fornire un contributo al rinnovamento del sistema produttivo portando valore aggiunto in termini di sostenibilità ed eco-compatibilità. L'innovazione tecnologica green rappresenta un'eccellenza Made in Italy riconosciuta e richiesta a livello internazionale. L'analisi approfondita della Green Economy sviluppata da VedoGreen nella duplice prospettiva dell'impresa e dell'investitore offre un orientamento alle Istituzioni per un'efficiente allocazione delle risorse nei settori a maggior potenzialità di crescita economica.

Hanno partecipato al dibattito su GREEN ECONOMY E FINANZA SOSTENIBILE: Marco Giorgino, Presidente VedoGreen, Anna Lambiase, Amministratore Delegato di VedoGreen, Claudio Gagliardi, Segretario Generale Unioncamere, Sergio Buonoanno, Managing Director del Fondo IDeA Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile gestito da IDeA CAPITAL FUNDS

SGR (che ha illustrato GreenItaly1, la prima SPAC italiana specializzata nelle imprese della Green Economy), Renato Mannheimer di ISPO Ricerche, Massimo Guasconi, Presidente CCIAA di Siena (con un intervento su trend tecnologici settoriali e vetrina brevetti green) e Francesco de Leonardis dello Studio legale DLS (con un intervento sulle potenzialità normative nei settori green). Nell'ambito della tavola rotonda dedicata al tema INNOVAZIONE E CREAZIONE DI LAVORO CON LA GREEN ECONOMY, moderata da Diego Gavagnin (Senior fellow Wec Italia), gli Amministratori Delegati di 10 importanti aziende green italiane hanno illustrato la loro esperienza imprenditoriale confrontandosi con illustri personalità politiche e istituzionali.

In particolare hanno preso parte al dibattito: Maurizio Pernice, Direttore Generale Ministero dell'Ambiente, Raimondo Orsini, Direttore Fondazione per lo sviluppo sostenibile SUSDEF, Ignazio Abrignani, Vice Presidente Commissione Attività Produttive Commercio e Turismo Camera dei Deputati - Forza Italia, Salvatore Matarrese, Capogruppo di Scelta Civica in Commissione Ambiente Camera Deputati e Simone Valiante, Commissione Agricoltura Camera Deputati e Responsabile nazionale ambiente- Partito Democratico.

Le aziende che hanno partecipato:

- Samuele Mazzini - Presidente e Amministratore Delegato SMRE
- Federico Zacaglioni - Head of corporate communication TERNIENERGIA
- Vito Nardi - Amministratore Delegato ENERTRONICA
- Davide Scarantino – Amministratore Delegato INNOVATEC
- Guerino Loi – Amministratore Delegato THOLOS
- Andrea Chinellato – Amministratore Delegato ELECTRA ITALIA (GRUPPO BKW S.A.)
- Lorenzo Bagnacani - Amministratore Delegato LADURNER ENERGY
- Michele Rubino - Direttore Commerciale BETA RENEWABLES (GRUPPO MOSSI & GHISOLFI)
- Luciano Falqui – R&D Project Manager PLASTICA ALFA

DATA 10 dicembre 2013**PERIODICITA' Online**

La green economy vola, ma in Italia nelle big comandano gli stranieri

Ricavi in crescita media del 3%, ma predominano i capitali esteri

[10 dicembre 2013]



di

[Luca Aterini](#)

Al di là delle previsioni più o meno ottimistiche per il prossimo futuro, dai dati diffusi oggi dall'Istat arriva un barlume di speranza: l'istituto nazionale di statistica ha registrato nel terzo trimestre 2013 un Pil invariato rispetto precedente, interrompendo un calo che durava da due anni. Il dato, comunque, rimane in discesa dell'1,8% su base annua. Un po' di sollievo anche dai numeri sulla produzione industriale, che con un +0,5% mensile – il segno positivo più robusto da gennaio – sembrano suggerire una possibile inversione di rotta. Ma si tratta di percentuali ancora evanescenti, e i numeri dell'economia che davvero tira vanno cercati altrove, e sono quelli della green economy.

Il settore ha infatti mostrato in Italia un andamento positivo guardando il 2012 anche nel suo complesso, con una crescita media del 3% in termini di ricavi e del 13% in termini di EBITDA. Sono questi i risultati del rapporto *Green economy on capital markets*, giunto alla sua terza edizione e presentato oggi a Roma presso la Sala Adrianea degli Horti Sallustiani, nell'ambito del *Green finance day*, l'evento ideato e organizzato da VedoGreen – società specializzata nella finanza per le aziende "verdi" quotate e private – con il patrocinio di Borsa Italiana.

«Il comparto delle aziende green – ha spiegato Anna Lambiase, amministratore delegato di VedoGreen – si conferma non solo in Italia, ma anche a livello europeo uno dei più interessanti e con tassi di crescita superiori a quelli di altri settori. Uno sviluppo sostenuto da idee imprenditoriali innovative e da una forte componente tecnologica che rendono le industrie green appetibili per il mondo della finanza e degli investitori. Come VedoGreen abbiamo un monitoraggio permanente del comparto anche in vista di potenziali ingressi nel capitale di nuovi investitori o di avvio di processi di quotazione in Borsa per quelle aziende – e sono numerose a mio giudizio – con le caratteristiche patrimoniali e di business più idonee».

Non è però tutto oro quel che luccica. Lo studio è stato realizzato su un campione di 117 società green quotate sui principali listini europei, di cui (solo) 17 quotate su Borsa Italiana: Alerion CleanPower, Biancamano, Eems, Enertronica, ErgyCapital, Falck Renewables, Fintel Energy Group, Frendy Energy, Industria e Innovazione, Isagro, K.R. Energy, Kinexia, Landi Renzo, Sacom, Sadi Servizi Industriali, **True Energy** Wind, TemiEnergia. Nella compagine azionaria delle aziende green italiane predominano però i capitali esteri: su un totale di 56 investitori istituzionali presenti, il 75% è straniero, principalmente di provenienza statunitense, britannica e svizzera.

Ecco che Green finance day ha voluto provare a essere l'occasione per portare all'attenzione delle istituzioni le potenzialità della Green economy nazionale, attraverso la testimonianza di innovazione di aziende in grado di fornire un contributo al rinnovamento del sistema produttivo portando valore aggiunto in termini di sostenibilità ed eco-compatibilità.

Si tratta di un'occasione potente per il rinnovamento della nostra struttura produttiva, che non può essere persa. Se i dati dell'Istat sono veritieri, questo più che mai è il momento di indirizzare i numeri della crescita sperata nella possibilità di un diverso modello di sviluppo, più sostenibile. Ma oltre all'impegno delle istituzioni politiche nella programmazione di piani industriali opportuni serve anche l'impegno degli imprenditori e dei capitali italiani. Se non remiamo tutti nella stessa direzione la barca non solo rimarrà ferma, ma rischia seriamente d'affondare. E già sentiamo, purtroppo, l'acqua alle caviglie.

TEKNECO

DATA 10 dicembre 2013

PERIODICITA' Online

Ricetta vincente per la crisi: green, esportazioni e occupazione

Il nuovo rapporto di VedoGreen traccia un quadro interessante per quanto riguarda le aziende green, ma serve un intervento di semplificazione normativa

Scritto da [Sergio Ferraris](#) il 10 dicembre 2013 alle 15:25



La leva dell'economia per uscire dalla crisi è la Green Economy. Questo concetto che potrebbe sembra uno slogan abusato ha trovato i propri numeri, e un buon grado di concretezza, nell'appuntamento **"Green Finance Day"** organizzato a Roma da Vedogreen, società del Gruppo IR Top specializzata nella finanza per le aziende green quotate e private. E sono numeri di un certo rilievo che, oltretutto, devono essere inquadrati in un contesto che non è del tutto negativo, nonostante la crisi. «Nel 2012 l'Italia ha avuto un saldo positivo di cento miliardi sull'export che ha portato il Paese tra i primi cinque per quanto riguarda le esportazioni», ha affermato **Marco Giorgino, Presidente di VedoGreen** facendo eco a ciò che era stato detto pochi minuti da **Claudio Gagliardi, Segretario generale di Unioncamere** che ha posto l'accento sul lavoro. «Ormai siamo oltre i tre milioni di Green Jobs – ha riferito Gagliardi – Se prendiamo come osservatorio privilegiato le aziende innovative vediamo che ben il **61% delle assunzioni** sono nel settore green, mentre, altro dato rilevante è che nelle aziende verdi le quote d'assunzione tengono, nonostante la crisi».

E c'è di più. La Green Economy, infatti secondo Gagliardi trova **un terreno fertile nel tessuto imprenditoriale italiano**. «Le Pmi, infatti, hanno prodotti legati ai territori che sono molto vicini alle esigenze dei consumatori – ha proseguito Gagliardi – anche se si tratta di un aspetto poco visibile e che spesso sfugge alle statistiche».

I numeri circa la **"buona salute" della Green Economy** sono arrivati dal "Green economy on capital markets" che ha visto un andamento positivo nel 2012. «È stata rilevata una crescita media del 3% in termini di ricavi e del 13% in termini di Ebitda, con un indice Green Italia che ha registrato una performance borsistica da inizio anno pari al +20%, sovraperformando il Ftse Italia All Share che ha chiuso a +16%. – si legge nel rapporto - **L'Italia "green" si conferma il Paese a più elevata marginalità** (25% rispetto a una media europea del 16%). Analoga crescita si registra a livello europeo con un +10% in termini di ricavi e un +22% di Ebitda».

Lo studio è stato realizzato su un **campione europeo di 117 società green** quotate sui principali listini europei, delle quali diciassette quotate su Borsa Italiana – Alerion CleanPower, Biancamano, Eems, Enertronica, ErgyCapital, Falck Renewables, Fintel Energia Group, Frendy Energy, Industria e Innovazione, Isagro, K.R. Energy, Kinexia, Landi Renzo, Sacom, Sadi Servizi Industriali, **True Energy** Wind, TemiEnergia – mentre il 30% sono quelle quotate in Gran Bretagna, il 28% quelle in Germania, il 15% nei Paesi Scandinavi e il 12% in Francia.

«Il comparto delle aziende green si conferma non solo in Italia, ma anche a livello europeo uno dei più interessanti e con tassi di crescita superiori a quelli di altri settori. – ha detto **Anna Lambiase, amministratore delegato di VedoGreen** – Uno sviluppo sostenuto da idee imprenditoriali innovative e da una forte componente tecnologica che rendono le industrie green appetibili per il mondo della finanza e degli investitori. Come VedoGreen abbiamo un monitoraggio permanente del comparto anche in vista di potenziali ingressi nel capitale di nuovi investitori o di avvio di processi di quotazione in Borsa per quelle aziende – e sono numerose a mio giudizio – con le caratteristiche patrimoniali e di business più idonee».

Dati molto interessanti arrivano anche da quelle che **sono secondo gli investitori le priorità** per investire sul green. Tra gli ostacoli troviamo al primo posto con un 43% il rischio normativo, al secondo l'eccessiva burocrazia con il 21%, mentre lobby dell'energia, congiuntura economica e costi d'investimento si attestano parimerito, con un 14% al quarto posto. E chiaro, quindi che tra quando si chiede agli investitori **quali siano gli interventi prioritari** che dovrebbero attuare i governi per sviluppare la green economy ci sia al primo posto la **semplificazione della burocrazia**, seguita con un certo distacco, con il 57%, da politiche di sviluppo e incentivi. Il verdetto quindi è chiaro. **Il green ha bisogno di semplificare i processi**, in primo luogo sul fronte normativo e burocratico. E sarebbe anche una riforma a costo zero. Basterebbe crederci.